



Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Grosseto

Prot. informatico n°328/U/2017

Grosseto lì 09/08/2017

A tutti i Presidenti dei Collegi Provinciali

Al CNPI

All'EPPI

Oggetto: riflessioni in merito ai risultati dei candidati di ogni Ordine, agli esami di abilitazione.

Cari colleghi Presidenti,

sono rimasto, a dir poco, sconcertato, dopo aver esaminato la differenza dei risultati della nostra categoria con quelli degli Agrotecnici (diplomati dalle scuole professionali, che riuscirono faticosamente a ottenere nel 1986 un nuovo albo professionale proprio per raggirare i continui dinieghi del Ministero della Giustizia al loro ingresso in quello dei Periti Agrari) che, con la loro politica, sono riusciti, oltre ad accettare i Periti Agrari che volevano iscriversi, (perché, come sancisce la legge 754 art. 3 del 27 ottobre 1969, il diploma è equipollente) in seguito alla riforma universitaria n. 328/01, hanno iniziato anche ad accogliere nel loro albo i nuovi laureati, Periti Agrari e Agronomi con la sezione B.

Nella prima stesura dell'emendamento, incluso nella legge n. 89, del 26 maggio 2016, tra i Periti Industriali, Geometri e Periti Agrari furono inseriti, senza essere stati interpellati, gli Agrotecnici che, però, intervennero in Parlamento contestando e facendo eliminare la loro inclusione; in seguito anche i Geometri, e i Periti Agrari rifiutarono il loro inserimento, dopo aver sentito gli umori della base. Solo gli audaci Iogna e Giovannetti firmarono l'emendamento senza interpellare i nostri Consigli Provinciali.

Considerando che, delle quattro categorie prese in esame, (Periti Industriali, Periti Agrari, Geometri e Agrotecnici) solo quella degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, ha registrato, negli ultimi 10 anni, un buon risultato con il + 33,14 % di abilitazioni, la cosa sorprendente è, che dovrebbe farci riflettere, sono stati i dati della Toscana: gli agrotecnici: hanno avuto 54 domande, ma solo 6 (6 su 54) sono di diplomati, tutte le altre di laureati. Da noi, invece, quanti laureati si sono iscritti? (In allegato, la tabella pubblica dei candidati triennali agli esami abilitanti del settore agrario che può farci ragionare).

A cosa è dovuto il buon risultato del 33,14% ottenuto negli ultimi 10 anni dagli Agrotecnici?

Il loro successo è dovuto al fatto che hanno saputo lavorare attenendosi al DPR 328/2001, hanno recepito la decisione N.1473/2009 del Consiglio di Stato (vedi in allegato) e hanno ottenuto che i 6 mesi di praticantato, grazie agli accordi con le università, venissero svolti durante il triennio universitario.

Spero soltanto che i Consigli Provinciali, pensando al futuro della categoria, comincino a prendere in esame la nostra posizione attuale e futura, in merito sia alla cassa di previdenza, sia all'opportunità di richiedere, fin d'ora, una proroga per l'accesso al praticantato di ulteriori 5 anni, in attesa che, secondo il decreto della Ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, prenderà il via la sperimentazione che dovrebbe ridurre da 5 a 4 anni il percorso di scuola superiore.

Cominciamo a pensarci, siamo ancora in tempo ad intervenire per sottrarci alle inutili lauree professionalizzanti e raccomandare, esclusivamente, le lauree triennali esistenti.

Nella speranza di un cenno di riscontro, porgo, cordiali saluti a tutti.

Il Presidente
Per. Ind. Salvatore Militello



Via de' Barberi n° 108 – 58100 Grosseto

Tel. /fax 0564 414220

Posta elettronica certificata: collegiodigrosseto@pec.cnpi.it

Posta elettronica: collegio@perindgrosseto.it

www.perindgrosseto.it



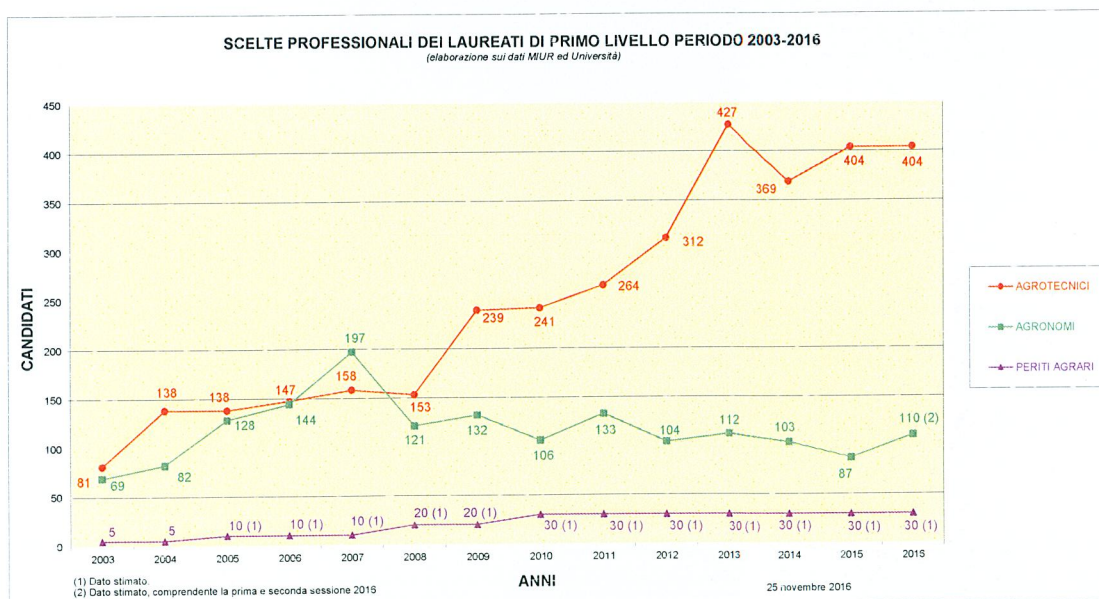
Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Grosseto

**Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) ha pronunciato la seguente
DECISIONE N.1473/2009**(estratto di pag 36):

Il d.P.R. n. 328 del 2001 in questione ha regolamentato in modo compiuto solo quelle professioni, per il cui esercizio era richiesto dalla normativa vigente il requisito del possesso del diploma di laurea, mentre, per alcune professioni (geometra, perito industriale, perito agrario e agrotecnico, per le quali la legislazione vigente non richiedeva il diploma di laurea), ha bensì previsto di aggiungere "in parallelo e in alternativa" anche tale requisito, ma al solo fine di consentire la libera circolazione in Europa dei professionisti laureati, senza richiedere il suddetto requisito come condizione necessaria e senza diversificare i contenuti della professione in relazione al possesso o meno del diploma di laurea: soluzione che può ritenersi rientrare nell'ambito della "delega", perché ha mantenuto per quelle professioni i canali vigenti di accesso e non ha comportato neppure modifiche delle prove d'esame (Cons. St., ad. gen., n. 3/2006, cit.).

Tabella, sui candidati triennali agli esami abilitanti del settore agrario che può farci ragionare.

Cosa potrebbe succedere, al nostro albo, se anche i diplomati degli istituti tecnici professionali riuscissero ad ottenere, come gli agrotecnici, il loro albo?



Via dé Barberi n° 108 – 58100 Grosseto

Tel. /fax 0564 414220

Posta elettronica certificata: collegiodigrosseto@pec.cnpi.it

Posta elettronica: collegio@perindgrosseto.it

www.perindgrosseto.it